



la Saccata



Notiziario del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova

Anno III Numero 6

Novembre 2005

17-18 Maggio 2005

1-2 Luglio 2005

27-28 Agosto 2005

2-3 Ottobre 2005

5-6 Novembre 2005

Padova, città d'acque...

Teniamoci al corrente - Teniamoci al corrente

Assemblea Annuale del Volontari

Il 25 Ottobre u.s. si è svolta l'annuale Assemblea dei Volontari nel corso della quale è stata illustrata la relazione morale del Coordinatore Enrico Bolzan sulle attività svolte dal Gruppo.

Di seguito riportiamo il consuntivo delle ore che i volontari hanno dedicato alle diverse attività suddivise per argomenti.

Esercitazioni e Addestramenti:	ore 2.989
Riunioni di gruppo, nucleo, squadra:	ore 2.124
Manifestazioni di massa:	ore 2.555
Emergenze:	ore 374
Attività di magazzino, segreteria e redazione "la Saccata":	ore 1.705
Corsi di formazione:	ore 319
Attività varie:	ore 233
TOTALE:	ore 10.299

Sempre più convinti che la moderna protezione civile avrà molto più spesso necessità di Volontari tecnicamente preparati e specializzati in discipline particolarmente impegnative, il Consiglio Direttivo del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova, ha deciso di istituire, nell'ambito del Nucleo Operativo, la Squadra di salvamento in acque tumultuose che avranno il compito di operare nei corsi d'acqua in caso di calamità.

Nel mese di ottobre, in località Merlo a San Nazario (VI), lungo un tratto del fiume

Corso di Salvamento Fluviale in "acque tumultuose"

Brenta particolarmente adatto, sette Volontari del Gruppo hanno frequentato un corso di "salvamento fluviale", presso il Centro di addestramento dall'accattivante nome "Onda Selvaggia".

Il corso tenuto da Milco Tagliabue (detto Chicco), grande esperto del settore, provato istruttore canoista, all'avanguardia nello sviluppo di tecniche, attrezzature e materiali, ha impegnato i partecipanti con una parte teorica, che ha trattato materie quali l'idrodinamica e la morfologia dell'am-

biente fluviale, illustrando con chiarezza gli ostacoli più o meno evidenti, che si possono incontrare lungo il corso del fiume e il conseguente comportamento della corrente e dei flutti in funzione delle diverse portate d'acqua, le varie attrezzature ed equipaggiamenti a disposizione e il loro impiego, rivolgendo particolare attenzione ai nodi specificamente adottati e impiegati, a seconda delle situazioni e dei materiali in uso.

La generosa parte pratica del corso ha visto i partecipanti affrontare prove di verifica e

acquisizione dell'acquaticità in corrente, tecniche di autosalvamento nonché tecniche di imbrago con recupero di persone trascinate dai flutti, attraversamento del fiume vincendone la corrente e trasferimento di persone, attraverso lo stesso, a mezzo di teleferiche e ancoraggi, sempre comunicando mediante specifici segnali convenzionali. Alla fine del corso il Centro di addestramento ha rilasciato un attestato di partecipazione e ha dato appuntamento ai promettenti allievi alla primavera prossima per il corso di 2° livello. Francesco Schiavon



Distretto Padova 6

Prima riunione del Comitato del Volontariato di Protezione Civile

Il 27 Ottobre u.s. il Coordinatore del Gruppo, nella sua veste di Presidente del Distretto di P.C. Padova-6, ha convocato presso la Sede del Gruppo, la prima riunione del Comitato del Volontariato di Protezione Civile alla quale hanno partecipato tutte le Associazioni iscritte nel Distretto Padova-6.

Nuove nomine

Stefania Cavaggion è la nuova Capo Squadra della Squadra "C"; ha preso il posto di Francesco Schiavon che, com'è noto è passato ad un altro incarico. Alla prima donna Capo Squadra del nostro Gruppo vadano le più vive congratulazioni ed un caloroso in bocca al lupo!

5/6 Novembre una precipitazione che ha scaricato 140 mm di pioggia



L'abbondante rovescio di pioggia è cominciato sabato 5 Novembre verso le 21 ed è terminato nella notte tra domenica 6 e lunedì 7. A parte una pausa di qualche ora nel tardo pomeriggio della domenica, la pioggia è caduta incessante-

mente in quantità superiori alla media stagionale provocando l'allagamento di alcune case di via Ca' Rinaldini, via Plank, Via Lagrange, via Pigafetta.

In seguito all'avvenimento, per la verità non più tanto inusuale pro-

state raggiunte dall'acqua. Sono stati predisposti numerosi sacchi di sabbia davanti alle porte per attenuare l'entrata dell'acqua, sono state traslocate alcune persone disagiate, nonché utilizzate le motopompe per svuotare dall'acqua diverse abitazioni.

babilmente a causa delle mutazioni climatiche, le nostre squadre, fin dalle prime ore della notte di sabato, sono intervenute per portare soccorso a cittadini le cui abitazioni erano



Il volontario di Protezione Civile nel soccorso sanitario

Il Sig. G.G. Grigoletto Responsabile Regionale A.N.P.A.S. continua la sua collaborazione con il nostro notiziario

Riprendiamo la materia delle difficoltà respiratorie, trattando questa volta l'argomento dei:

TRAUMI TORACICI.

Capitolo molto importante delle urgenze respiratorie nel quale, l'opera del soccorritore può essere molto importante.

L'insufficienza respiratoria acuta è spesso causata:

- dalla frattura delle costole che, rompendosi, possono penetrare nel tessuto polmonare;

- da un oggetto appuntito o tagliente che può avere perforato la parete esterna del torace provocando un

passaggio all'aria.

I polmoni sono come delle sacche costantemente distese e piene di aria, rivestite da una pellicola (pleura) e aderenti alla parete interna della gabbia toracica, fino al momento in cui non si verifica la condizione che l'aria si infiltra tra pleura e parete toracica (appunto con un oggetto appuntito). In questo caso il polmone si sgonfia come un palloncino bucato, l'aria invade il torace (pneumotorace) e il polmone collassato, incapace di riempirsi di aria, perde totalmente la sua funzione. In queste condizioni, ogni volta che la persona respira, il torace si riem-

pie sempre più di aria la quale comprime in modo progressivo il polmone già collassato. In pochi minuti l'infortunato non riesce più a respirare, ha dolori molto forti ad ogni atto respiratorio e presto compare il colorito bluastro della cute, delle unghie e della mucosa delle labbra.

Il ferito, se cosciente, dovrà essere messo semiseduto a gambe distese, con il torace sollevato. Si procederà quindi ad una medicazione occlusiva (panni, garze, fogli di plastica) tenuta ben fissata sopra la ferita con dei cerotti, nastro isolante, o bende, per impedire o almeno bloccare il più possibile il passaggio dell'aria evitan-

do così che il pneumotorace si aggravi. Se invece il ferito è in stato di incoscienza, dovrà essere messo in posizione laterale di sicurezza, avendo cura di adagiarlo dalla parte del polmone lesa.

In tutti i casi si deve evitare di schiacciare verso l'interno le costole fratturate.

Se l'oggetto che ha causato il pneumotorace è conficcato nel corpo, evitare di estrarlo; con delle garze o panni arrotolati dovrà essere bloccata nella posizione in cui si trova per impedire che penetri più profondamente nella ferita.

(continua.)

Consegna degli attestati della Regione ai nuovi Capi Squadra



Il 22 Ottobre u.s. presso l'Istituto Scalceterle di Padova ha avuto luogo l'incontro tra le Organizzazioni di Volontariato del Veneto, l'Assessore Regionale alla Protezione Civile Elena Donazzan e l'Assessore Massimo Giorgetti, referente per il Centro Regionale di Protezione Civile di Longarone nonché l'assessore provinciale di Protezione Civile Mauro Fecchio, i quali hanno consegnato gli attestati di frequenza ai corsi ai nuovi Caposquadra dei Gruppi di Protezione Civile della Regione.

Tra gli altri, hanno ricevuto l'importante riconoscimento i nostri colleghi Franco Cavaggon, Enzo Grigolon e Tommaso Stefani.



Presentazione de "la Saccata" a Elena Donazzan, Assessore alla Protezione Civile della Regione Veneto

Tra il 15 e il 16 ottobre u.s. si è svolta a Vigonza una esercitazione di Protezione Civile. Per la buona riuscita della

I Gruppi del Distretto Nord-Est alla esercitazione di Vigonza

di Iosetta Mazzari del Gruppo Comunale di Vigonza

manifestazione, simulando decine di eventi, hanno collaborato tutti i gruppi del Distretto Nord-Est che ha coinvolto circa 150 persone.

Ci piace ricordare i numerosi gruppi presenti: Arzergrande, Albignasego (legato a Vigonza da un'amicizia ormai ventennale), Asti e Canelli (conosciuti con l'alluvione del '94), Maserà, Casalserugo, Cadoneghe, Noventa (che ha ospitato un cantiere allietato da stormi di pappagalini), Camposampiero, Campodarsego (che è venuto anche se reduce da una intensa settimana di interventi per niente simulati), S.Maria di Sala, Padova e Gorizia (Città legata a Vigonza da una storica amicizia). Molto gradita la presenza dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa e della Croce Verde che hanno curato nelle varie simulazioni gli aspetti di loro

competenza.

La mattinata del sabato ha visto ospiti del campo le scuole e precisamente tutte le classi seconde delle scuole medie del comune; i volontari si sono divisi per le dimostrazioni in sei stazioni e nelle classi, come "angeli custodi". In questo modo i ragazzini sono stati accompagnati a conoscere l'organizzazione del campo base e l'uso degli estintori, hanno visto come si cala un infortunato con le corde e come si dispongono i sacchi per trattenerne l'acqua, si sono incuriositi con le motopompe e hanno ricevuto alcune nozioni di primo soccorso. Il numero di domande che i ragazzini hanno rivolto ai volontari è stato indice del loro interesse e stimolo a ripetere l'esperienza nei prossimi anni. Nel pomeriggio di sabato si è voluto

dare modo a tutti i presenti di allenarsi nelle operazioni che più spesso vedono impegnati i volontari nel territorio, quindi saccate, esercitazioni con motoseghe, tirfor, ispezione degli argini, montaggio di tende. Lo scopo era di offrire ai volontari meno esperti l'opportunità di impraticarsi e a quelli

più "vecchi del mestiere" la possibilità di confrontarsi e scambiarsi i piccoli accorgimenti che aumentano l'efficacia e l'efficienza dell'intervento.

Si è mostrato molto funzionale l'utilizzo di un programma informatico che, attraverso un codice a barre, ha memorizzato tutti i movimenti dei volontari, per cui è stato facile sapere quanti sono stati presenti, da chi sono state formate le squadre, dove stavano operando, a che ora sono uscite o sono rientrate nel campo.

Una novità di quest'anno è stato il puntellamento di un muro: si è ipotizzato il cedimento di una parete di una vecchia villa adiacente al campo base e si è operato in base a precise indicazioni del volontario capocantiere. La ditta Fracasso, che aveva messo gentilmente a disposizione i tubi Innocenti per il puntellamento, alla fine ha deciso di farne gradito dono al Gruppo di Vigonza, dimostrando così di saper essere vicina agli ideali della Protezione Civile anche senza indossare la divisa giallo-blu.

La domenica ha visto i volontari impegnati in una azione corale di notevole portata. Già nelle settimane precedenti si era chiesta la collaborazione di tutti gli abitanti di via San Valentino, una strada di Vigonza soggetta a frequenti inondazioni, ed è stato ipotizzato di dover sfollare l'intera popolazione.

È stato quindi necessario predisporre il trasporto, organizzare un centro di accoglienza che tenesse conto anche della presen-

za di bambini e anziani, preparare il pranzo per tutti, far sorvegliare le case vuote per prevenire azioni di sciacallaggio, oltre naturalmente ad azionare le motopompe. Al campo era presente anche uno psicologo che si occupava delle persone traumatizzate dall'esperienza, in particolare dei più piccoli.

Consideriamo l'esercitazione ben riuscita, ogni gruppo ha collaborato con professionalità e simpatia, i complimenti hanno gratificato gli organizzatori e le critiche che sono state benevole e costruttive, permetteranno a tutti di migliorarsi e ad ogni gruppo di crescere.



Madonna dei noli 2005

Anche quest'anno in occasione dell'8 dicembre, giorno in cui ricorre la festa della Madonna Immacolata, il nostro Gruppo con una rappresentanza parteciperà alla manifestazione con la quale la nostra città celebra la "Madonna dei Noli".

Durante la Santa Messa, come di consuetudine, alcuni rappresentanti delle Associazioni presenti eleveranno alla Madonna una loro personale preghiera.

Anche noi lo faremo con la preghiera, di seguito riportata, che il nostro Gruppo ha fatto sua e dedicata alla Vergine Immacolata.

Vergine Santissima

Assisti e proteggi tutti coloro che oggi, a diverso titolo, soffrono o sono in pericolo, per gli eventi calamitosi e per i conflitti che si vedono costretti a subire, o che sono chiamati ad affrontare per soccorrere e difendere chi ne è coinvolto.

Noi volontari, chiamati di "Protezione Civile", del Gruppo comunale di Padova, e di tutti i Gruppi che i nostri vivaci colori contraddistinguono, ci offriamo a Te.

Ci offriamo a Te con la nostra disponibilità, con l'esuberanza ed il vigore di quelli di noi più giovani, con l'esperienza e la saggezza di quelli di noi più anziani.

Ci offriamo a Te, così diversi tra noi, per le origini, preparazione, capacità, opinioni e sentimenti, ma tutti così uniti e accomunati nel nostro grande spirito di sacrificio e di solidarietà.

Fai di noi il Tuo strumento, di soccorso, di aiuto e di protezione rendendoci efficaci, utili e rassicuranti per chi si trova in difficoltà, per chi si trova nel disagio ed ha bisogno di essere sostenuto. Proteggici, a nostra volta, dai pericoli, dalle insidie e dal male che sulla nostra strada, dovessimo incontrare.

Noi ti preghiamo Amen

Il sesto mezzo in dotazione al Gruppo



A TRE RUOTE CON CASSONE RIBALTABILE!



Utile & Dilettevole

di Iosetta Mazzari

Iosetta Massari ci invia la recensione di un'altro interessante libro che riporta la documentazione storica di un tragico avvenimento avvenuto all'inizio del secolo scorso.

Autore: Giorgio Boatti

Titolo: LA TERRA TREMA

Messina 28 Dicembre 1908
(I trenta secondi che cambiarono l'Italia non gli Italiani).

Editore: Le Scie — Mondadori

400 pagine, € 18,50

Stupisce un po' la scelta di pubblicare ora un libro sul terremoto di Messina, quando mancano pochi anni al centenario. Tuttavia si apprezza la ricerca storica compiuta dall'Autore per ricostruire avvenimenti tanto lontani nel tempo.

Il libro dosa con equilibrio i piccoli fatti individuali, che misurano le emozioni della tragedia e i ritratti a largo respiro che dipingono un valido quadro d'insieme.

Gli avvenimenti vengono rivissuti da più punti di vista: cosa è successo a chi era a Messina? Cosa è capitato a chi si trovava in mare? E nei paesini dell'interno cosa è accaduto?

Si riconoscono problemi rimasti identici ai nostri giorni, come lo sciacallaggio e

altri che ora sono in buona parte risolti, ad esempio la difficoltà di comunicazione.

Il numero delle vittime è impressionante: parecchie migliaia.

L'ingenuità dei soccorsi è allucinante: si sottovaluta a lungo l'entità della catastrofe, si rinuncia a cercare i sepolti vivi quando ancora ci sarebbe la possibilità di salvarne a centinaia; si vorrebbe allontanare a forza i sopravvissuti.....perché le regole vengono dettate da chi è lontano dal terremoto e non da chi si trova sul posto. (pare che l'espressione "non capire una mazzda" sia nata in quella occasione, per via del pacioso generale Mazza che disponeva i soccorsi).

Si può conoscere un disastro dalle pagine di un libro o partecipando ai soccorsi indossando la divisa blu e gialla; in ogni caso si è portati a porsi tanti perché. Ne scelgo uno tra i tanti: perché il destino ha portato decine di giovani reclute friulane alla caserma Mezzacapo di Reggio Calabria proprio il giorno del terremoto?

@ messaggino

Quando a causa degli anni non potrai correre, cammina veloce.

Quando non potrai camminare veloce, cammina.

Quando non potrai camminare, usa il bastone.

Però non trattenerti mai!

"Madre Teresa di Calcutta"



La Provincia implementa il parco radio dei Volontari di PC

Il giorno 12 Novembre u. s. alla presenza dell'Assessore Provinciale Mauro Fecchio e del Responsabile alla P.C. Renato Ceccato, con una apposita riunione presso la sede Provinciale di via dei Colli, sono state consegnate ai vari distretti di Protezione Civile della Provincia, 42 apparecchiature radio veicolari.

ANNOTAZIONE IMPORTANTE

La collaborazione al Notiziario è aperta a tutti. Gli scritti inviati investono la diretta responsabilità dell'autore. La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare e/o modificare gli articoli e di dare a questi l'impostazione grafica ritenuta più opportuna. Allo scopo di rendere più rapido il procedimento di lavorazione degli scritti, è utile che venga fornito il testo impresso su disco (floppy oppure CD) possibilmente corredato di foto o disegni.

Redazione: Nucleo Studio e Prevenzione del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova.

Via Montà, 29 - 35126 PADOVA - tel. 0498900654 - fax 0498900478

E mail: volontari.protezionecivile@comune.padova.it

Direttore Responsabile: Enrico Bolzan - Caporedattore: Gaetano Fugali

Progetto e realizzazione grafica: Bruno Zocca

Stampa: Tipografia comunale Prato della Valle - Padova

